

La Rsi ci mostra cosa capita nel mondo

laRegione3 Feb 2026

di Nadia Dresti, membro del CdA Locarno Film Festival

Il primo giorno dell'anno nuovo, leggendo i giornali ticinesi online da una spiaggia a Bahia, in Brasile, ho appreso la tragica notizia della strage di Montana Crans. Ho quindi iniziato a seguire tutte le sere anche il TG della Rsi online. Poter accedere da qualsiasi parte del mondo a informazioni affidabili che, grazie alla coesione nazionale della Ssr Srg, vengono proposte in quattro lingue, è una forma di appartenenza a una comunità. Di questa comunità fanno parte anche i professionisti multidisciplinari che creano i contenuti offerti, non l'intelligenza artificiale, bensì persone che alimentano l'economia locale.

La Ssr è indispensabile anche per la cultura, che oltre a generare benefici economici diretti e indiretti, è un elemento identitario fondamentale del patrimonio di ogni paese. Con il Patto audiovisivo, per esempio, essa cofinanzia la produzione del cinema svizzero. La Ssr e in particolare la Rsi, sostengono e promuovono tutti i grandi eventi come il Locarno Film Festival, offrendo una grande copertura mediatica in tutta la Svizzera, nonché un archivio di filmati che raccontano la nostra storia. I giornalisti dei quattro canali televisivi e radiofonici svizzeri, la Rtr, Sfr, Rts e la Rsi, sono presenti a Locarno per intervistare attrici, registi o personalità del mondo politico svizzero e non solo, portando un pezzo di Ticino nel resto della Svizzera. Anche il nostro Festival ha bisogno di una televisione nazionale forte e coesa.

La Rsi ci mostra cosa capita nel mondo, raccontandoci realtà lontane in modo affidabile, ma soprattutto rispecchia la nostra realtà, fa sentire la nostra voce e rafforza la nostra italianità, la nostra identità, non solo nella cultura o nell'informazione, ma anche nello sport, nell'intrattenimento, nella storia. Una diminuzione dell'offerta e di conseguenza dei professionisti che la creano, porterebbe a uno scollamento nazionale. Noi, italofoeni, saremmo quelli che, più degli altri, ne subiremmo le conseguenze. Nel mondo attuale, dove ci sono guerre in corso, la democrazia sembra affievolirsi, dei paesi lottano per tenersi la propria terra e dove le fake news regnano, è vitale proteggere la nostra identità e appartenenza a una comunità basata su valori, cultura, storia e lingue condivise.

La Ssr si sta già ristrutturando, prevedendo delle economie che avranno un impatto anche sul personale. 200 franchi non basteranno per continuare ad avere un'offerta di qualità nelle quattro lingue nazionali.